



GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE

Per Torino a domicilio: Anno L. 6 — Sem. L. 3 — Trim. L. 1 50.  
 Per le altre provincie d'Italia:  
 Anno L. 8 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 3.  
**Pagamento anticipato. — Lettere affrancate.**  
 Un Numero separato cent. 5. — Arretrato cent. 10.

L'Ufficio di Direzione è in via S. Dalmazzo, 47.

Si pubblica al **Giovedì ed alla Domenica.**

Le associazioni hanno principio al 1° di ciascun mese.  
 Non si restituiscono i manoscritti.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

Alla tip. G. Cassone & Comp., via S. Francesco da Paola, N. 6.  
 Torino.  
 Dalle provincie: mediante vaglia postale intestata alla tipografia  
 suddetta, o presso gli Uffici postali.  
 Inserzioni a pagamento: Cent. 20 caduna riga o spazio  
 corrispondente, e cent. 15 dopo la 4<sup>a</sup> volta.

**Il Fisco e il Diavolo.**

Domenica l'illustrissimo signor fisco si è degnato di fare una nuova visita al *Diavolo*. Grazie, tante grazie per così squisita cortesia; ma, ce lo perdoni il signor fisco, esso ha trovato il modo di rendersi importuno a forza di essere cortese. In prima il *Diavolo* credeva che il signor fisco avesse anticipato la visita di dovere del capo d'anno, ma dopo ha saputo che gli onorevoli rappresentanti della legge furono mossi da tutt'altra considerazione. Volete sapere qual è?

Il motivo della visita fiscale è dovuto all'aver pubblicato il *Diavolo* una corrispondenza delle Indie, e lo si accusa niente meno che di aver offeso la sacra persona di S. M. il Re.

Ma che? la lettera parla delle Indie e dell'imperatore Boa, e il signor fisco vi trova offesa alla maestà del re d'Italia! A che giuoco giuochiamo, signor fisco? Le Indie appartengono forse al re d'Italia? Sarebbe mai vero che mentre l'aquila a due teste minaccia di beccarsi nuovamente la Lombardia, mentre i Piemontesi temono che il loro territorio venga beccato dall'aquila imperiale di una testa sola, mentre Bombino continua a far la corte co' suoi industrianti alle provincie napolitane, mentre la Toscana, Parma, Piacenza e Modena sono a un filo dal ritornare sotto il paterno governo del grand'oca, oche ed ochini, sarebbe vero, dico, che nella famigerata convenzione vi fosse qualche clausola segreta, la quale desse in compenso a Vittorio Emanuele le Indie? Chi sa! La diplomazia del ministero Minghetti potrebbe benissimo aver ottenuto questo bel vantaggio!

Ma se è così, perchè non si fa conoscere la cosa? Se colla convenzione del 15 settembre il sonnambulo Gioachino ha stipulato di mandare il re d'Italia alle Indie, coraggio signor La Marmora, ditelo francamente; questo gioverà a fare apprezzare convenientemente i vantaggi del trasporto della capitale. Animo, signor Lanza, fateci conoscere come le cose stanno, diteci se ancora siete ministro del re d'Italia, ovvero del re di Siam; noi abbiamo bisogno di saperlo, quantunque a giudicarvi dai provvedimenti vostri, si debba credere che siate Indiano fino al midollo.



Nella *Riv. Agronomica* troviamo il metodo, che qui riportiamo, per saper l'ore senza orologio. — « Questo metodo, dice quel giornale, è facile se si farà bene attenzione, per la maniera di tenere la mano; poi sarà questa una distrazione, un passatempo. Essendo per effetto del sole che si ottiene questo curioso fenomeno, bisogna presentare la mano sinistra ben distesa e piatta al sole, le dita perfettamente allungate tenendo un pezzetto di paglia, della lunghezza di circa 5 centimetri fra il pollice e l'indice, oppure un pezzetto di legno, combinando la mano in maniera che l'ombra del muscolo o carne che è al di sotto del dito pollice, giunga precisamente alla linea di mezzo della mano, allora questa sarà ben collocata; l'ombra poi della paglia

darà le ore come segue: la fine dell'ombra della paglia portata alla cima del dito indice darà alla mattina 5 ore, alla sera 7; alla cima del dito seguente di mezzo darà la mattina 6 ore, la sera ore 6; quindi alla cima dell'altro dito chiamato anulare, la mattina darà 7 ore, alla sera 5; alla cima del piccolo dito, la mattina darà ore 8, la sera 4; discendendo poi alla prima linea del medesimo dito, troviamo alla mattina ore 9, alla sera 3; alla seconda linea del medesimo troveremo alla mattina ore 10, alla sera 2; arrivando poi alla radice del medesimo dito si troverà alle ore 11 ed un'ora dopo mezzogiorno. Finita poi l'ombra discendendo alla linea della mano subito vicino al dito avremo mezzogiorno, ed allora la paglia deve trovarsi diritta. Si potrà sbagliare da ore 11 ad una, ma si potrà correggere questo errore ricominciando l'operazione qualche minuto dopo; se l'ombra allora discende, marcava nella prima operazione 11 ore, e se rimonta aveva dato un'ora. »

Questo metodo può essere della massima utilità in questi momenti agli Italiani, i quali sono obbligati a vendere l'orologio per pagare i debiti fatti dal pseudo-evangelista Marco; ed è per questa ragione che il *Diavolo* lo fa conoscere ai suoi lettori, tanto più che con questo si può far le fiche ai numerosi taglia borse.

\*\*\*

A proposito di taglia - borse e ladri si dice che il governo vedendo come questi vadano aumentando in proporzione degli arresti, siasi persuaso che il mezzo più sicuro per far diminuire

i furti, sia quello di mettere in libertà i ladri, e imprigionare i galant' uomini. Tutto fa credere che questo sarebbe anche il mezzo più economico.

\*\*

Leggesi nella *Nullità Cattolica* del 4 corrente: « Perfino dalla Camera dei deputati, e non da quei due che potrebbero supporre capaci di questa opera buona, ma da altri a cui non pensano certamente i nostri lettori ci giunsero alcuni napoleoni belli e fiammanti per la novena dell'immacolata, e pel danaro di S. Pietro »

Il *Diavolo* invidia la sorte di quegli onorevoli che hanno de' napoleoni belli e fiammanti da mandare all'obolo di S. Pietro; se egli ne avesse si farebbe premura di passarne qualcuno anche esso a don Margotto, ma pur troppo i napoleoni che gli Italiani mandano al diavolo sono vecchi, brutti, molto usati, e spesse volte falsi. Se don Margotto non ha alcuna difficoltà di accettarne uno di questi per l'obolo, il *Diavolo* è disposto a mandarglielo, e di cuore. Un cenno affermativo di risposta basterà per fare che anche il *Diavolo* si trovi a far numero fra gli oblatori del danaro di S. Pietro.

\*\*

Fra i senatori favorevoli alla legge del trasporto della capitale vi è Gallina, Gallone e Gallotti.

Nessuno deve meravigliarsi se con tanto pollame nel Senato trionfa una legge favorevole ai Galli.

\*\*

Abbiamo in Torino l'egregia artista Irene Follis, la quale ha intenzione di dare un concerto musicale al teatro Cagnano.

In questi tempi in cui abbondano tanto i dilettanti d'arpa, la signora Follis non può a meno di avere un numeroso concorso.

\*\*

Sotto il titolo: UNA GRANDE CURIOSITÀ — i giornali annunziano che sotto i portici di Po si fa vedere per 20 centesimi una donna colla barba lunga 17 centimetri e le braccia, il dorso e le spalle coperte di peli (e nient'altro?).

Vedete a che punto siamo ridotti? Dopo che il gran finanziere Minghetti, e il suo successore Quintino ci hanno pelati tutti quanti, una donna colla barba è una grande curiosità da pagarla 20 centesimi.

\*\*

Se taluno osasse tacciare d'incostituzionale la condotta della banda Peruzzi Minghetti che voleva trasportare la capitale per semplice decreto regio, il conte Verde del Fosso, uno della banda,

ha dimostrato al Senato che quest'accusa non ha alcun fondamento, dal momento che la banda stessa aveva deciso di presentare al Parlamento un progetto di legge per ottenere i *quibus* occorrenti per pagare le spese del trasporto.

Sia lodato Iddio! Nel conte del Fosso l'Italia ha non solamente un uomo di genio, ma altresì il genio di un uomo che conosce profondamente le discipline del sistema costituzionale, le quali prescrivono di ammettere sempre il popolo nelle persone de' suoi rappresentanti.... quando si tratta di pagare!

\*\*

Il *Diavolo* non volendo che gli si creda sulla parola, si serve de' commenti fatti dalla *Stampa* organo scordato de' settembristi, al discorso del sullodato conte; ecco come parla della violazione della prerogativa del Parlamento.

« Il Menabrea ha molto ben dimostrato che non vi era luogo a violazione di questa prerogativa quando lo stanziamento della spesa che accompagnava questo fine era soggetto alla sua approvazione ».

Corre voce che abbiano fatto adesione a così splendide teorie molti figli di famiglia scapestrati, e parecchie giovani signore la cui prodigalità trova sovente insormontabile ostacolo nell'avarizia dei rispettivi genitori e mariti. Per soddisfare i loro capricci possono spendere e spendere liberamente, basta che presentino poi la nota delle spese per essere pagata.

\*\*

Questo ci spiega perchè la famigerata convenzione ha favorevole la maggioranza degli Italiani. Le mogli e i figli di famiglia formano la maggior parte della popolazione in Italia.

\*\*

Lo stesso organo, scordato, continuando i suoi commenti, accenna al danno che è derivato dall'aver lasciato conoscere al pubblico il protocollo che pattuì col governo francese la famosa garanzia del trasporto, e così si esprime: « Il protocollo era segnato, e non conteneva che una dichiarazione del governo italiano al francese che esso volesse trasferire altrove la capitale del regno. Appena ciò fatto per decreto, il protocollo sarebbe stato bruciato, sarebbe mancata perfino l'apparenza dell'accusa che più spesso è stata fatta alla convenzione ».

Avete capito come gli uomini della banda se la sarebbero passata, se loro non si facevano deporre i bussolotti? E il melifluo Manna ebbe la modestia di rifiutare l'onore che un senatore volle fare all'intera banda, riconoscendo la

sua valentia nella prestidigitazione! Eh via! Giù la modestia! La banda Peruzzi-Minghetti in fatto di bussolotti può dare dei punti a tutti i prestigiatori del mondo!

\*\*

Corre voce che la *Stampa* si fondi colla *Nazione* di Firenze sotto la direzione del signor Brenna, quegli stesso che essendo direttore dell'agenzia Stefani, illuminò le altre provincie d'Italia sui luttuosi fatti di settembre.

È a sperare che quando si sarà fatta la fusione, nessuno dubiterà più che l'organo dei settembristi parli nell'interesse della nazione.

\*\*

Si dice altresì che la *Gazzetta di Firenze* sedicente di Torino, in premio dei servizi resi a questa città, avrà il beneficio degli annunzi legali della provincia.

Qualche indiscreto pretende che il beneficio degli annunzi legali, dovrebbe in tutta regola essere dato in appalto, tanto più in una provincia dell'importanza di quella di Torino, ma costui non sa che la gratitudine non vi è denaro che la paghi, e fortunato chi trovasi in posizione come il liberale e costituzionalissimo Lanza da poterla scontare con un piccolo beneficio come quello di cui è parola!

\*\*

Il luogotenente Toggemburg, raccomanda con una circolare, alle rappresentanze comunali ed ai parroci di cooperare a reagire contro le tendenze rivoluzionarie delle provincie venete.

Il *Diavolo* comincia a sperar bene. Quando uno sente il bisogno di raccomandarsi ai preti, è vero segno che si accorge di essere alla fine dei suoi giorni.

\*\*

Il *Progresso* giornale di Napoli fu sequestrato per un articolo sulle finanze.

Tanto peggio pel *Progresso*; se non ha ancora capito che le finanze del regno d'Italia sono esclusivamente riservate alle unghie dei ministri, e che i giornalisti non devono ficcare il naso in queste delicate faccende!

\*\*

Il *Patriota* di Parma annunzia che dalle carceri di Teramo evasero 23 detenuti.

Questa notizia, a giudizio del *Diavolo*, non meritava di essere pubblicata. Qual meraviglia che i ladri cerchino di fuggire di prigione dal momento che sanno che sono così ben trattati quelli che sono liberi?

\*\*

Tutti vogliono sapere dove la banda Minghetti-Peruzzi abbia potuto spen-



Heinemann

Una riforma indispensabile nella mensa degli ufficiali dopo la legge Sella sulla ritenuta.

dere tanto danaro da lasciare le casse dello Stato pulite come uno specchio.

Quanta ingenuità! Non si ricordano più i magnifici discorsi che il nostro Marco recitò alla Camera e fece pubblicare dalla tipografia del platoncolo Bonghi a più migliaia di copie, diffondendo così il suo vangelo in tutta Italia a spese dello Stato!

Il *Diavolo* sa che il vangelo di Marco il finanziere costò molte migliaia di lire; sa che le spese di stampa furono pagate non solo lautamente, ma lautissimamente, senza dedurre neppure un solo centesimo dalle non elevate ma elevatissime note della tipografia, e sa ancora che al momento di prendere commiato dal ministero, i settembristi pensarono che era debito di uomini colti e civili il lasciare ai successori la massima pulizia; così che finirono per regalare quel poco che restava nelle casse a due impresari per fondo di futura illuminazione.

\*\*

Leggesi in una corrispondenza da Peschiera, della *Sentinella Bresciana*: « il terzo giorno della fiera di Cavalcaselle che ebbe luogo nella scorsa settimana, la polizia diede ordine che si levassero ai negozianti tutte le flanelle rosse ».

Sta bene; in un paese ove in mancanza di cavalli si *cavalcano le selle* è possibile che il governo austriaco abbia anche paura delle sole flanelle.

NOTIZIE ESTERE

Ci si narra un curioso fatto: All'annuncio che la Camera dei de-

putati aveva votato la legge del trasporto della capitale a Firenze, Napoleone il quale era dietro a svestirsi nella sua camera da letto, e precisamente al momento in cui si levava gli stivali, fece per la gioia un movimento tanto violento che la parte superiore di uno stivale si staccò, e gli restò in mano.

Maestà, gli disse il suo aiutante di campo, è un fortunato indizio! L'aiutante di campo venne fatto cavaliere della legion d'onore.

ULTIME NOTIZIE

Stamattina sul far del giorno l'onorevole Boncompagni è salito alla specola del palazzo Madama per raccogliere le deposizioni di tutte le statue che ivi si trovano, riguardo ai luttuosi avvenimenti di settembre. Lo zelo con cui soddisfa all'incarico avuto dalla Camera fa sperare che la commissione d'inchiesta sarà quanto prima in grado di far conoscere il risultato de' suoi lavori.

Le relazioni tra Cipriano La-Gala e il ministro Vacca sono, come si direbbe in stile diplomatico, un po' tese. Cipriano vorrebbe una decorazione per l'anno nuovo, e il ministro di grazia e giustizia vorrebbe differire la decorazione a Pasqua. Giova però sperare che quando il ministero avrà esaminato meglio i titoli del famoso industriale farà ragione alle giuste di lui pretese.

In quanto agli altri industriali si sta pensando al modo di remunerare i servizi che hanno reso all'Italia provvedendoli di lucroso impiego governativo. Il *Diavolo* terrà d'occhio questa pratica e vi metterà al corrente del risultato.

Epigramma

Sento applaudir se il ballerino in scena  
La sua compagna porta sulla schiena.  
Ma dice quei che di buon senso ha un raggio:  
Danza questa non è, ma *camallaggio!*

TITO.

SCIARADA

È pronomo ed avverbio il mio *primero*;  
Al buio ti rischiaro il mio *secondo*;  
Preposizione è l'*altro*, e fu l'*intero*  
Un valente oratore in questo mondo.

Spiegazione del logogrifo precedente:

Neo - Inno - Pio - Opinione.

CORRISPONDENZE DIABOLICHE

Sig. V. P. Vercelli. — Ricevuto il vaglia; tante grazie. Il soprappiù mandato è stato uno sbaglio. Il *Diavolo* vi augura buona salute e un terno al lotto.

Sig. T. Torino. — Tante grazie; sempre care, carissime; ma il *Diavolo* pensa che il pregio delle sciarade, *rebus*, logogrifi, consista nel fare studiar molto il lettore nel diciferarli, e ad essere evidenti quando ne ha trovato la spiegazione.

La tua sciarada invece, spiegata che è, ha ancora bisogno di un'annotazione a schiarimento devi ammettere che questo deve soddisfare poco coloro che impiegano il loro tempo a spiegar sciarade.

Del resto sarà pubblicata egualmente, se lo desideri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 26 novembre

Palermo. . . 73 -- 74 -- 37 -- 86 -- 34

Estrazione 3 dicembre

Torino . . . 89 -- 13 -- 32 -- 62 -- 56

Milano . . . 73 -- 53 -- 56 -- 21 -- 79

Bologna. . . 22 -- 70 -- 59 -- 20 -- 46

Firenze . . . 55 -- 10 -- 39 -- 30 -- 64

Napoli . . . 5 -- 15 -- 68 -- 60 -- 43

SECONDO GARESIO, gerente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per domande d'inserzioni (pagamenti anticipati) dirigersi alla tipografia G. CASSONE E C., via S. Francesco da Paola, N. 6.

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE

DELLE MODE FRANCESI

Il più bel giornale di Mode ed il più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Si pubblica in Torino ogni settimana con 32 figurini all'anno per le signore e 24 per l'uomo dei più eleganti giornali di mode di Parigi.

Esso pubblica inoltre un foglio di modelli al mese per le signore ed uno per gli uomini, oltre a parecchi disegni di ricami ed altro inteso tutto nel testo.

Si è pubblicato col N. 20 la Tavola dei mantelli Piccolomini e Patti che si vende separatamente cent. 50.

Prezzo di abbonamento

ITALIA. Con tutti o due i figurini . . . . . L. 24 -- 13 -- 8

— Col figurino da uomo ovvero da donna, a scelta . . . . . » 16 -- 9 -- 5

AUSTRIA. Aumento di L. 2 cad. trim. — SVIZZERA. Aumento di L. 1

Le associazioni si ricevono alla tip. G. Cassone e Comp., di Torino, via S. Francesco da Paola, N. 6, con vaglia postale anticipato in lettera affrancata.

L'ITALIA

GIORNALE

POLITICO COMMERCIALE QUOTIDIANO

Condizioni d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Torino a domicilio, e provincie . . . . .	L. 16	» — 9	» — 5	» — 1 60
Francia, Inghilterra, Spagna, Austria, Belgio, Portogallo . . . . .	» 46	» — 28	» 50	» — 14 50

Si pubblica in Torino — Un Numero separato C. 5 — Ar. retrato C. 10.

IL POPOLANO

Si pubblica in Siracusa una o più volte la settimana.

L'abbonamento è obbligatorio per sei mesi.

Il giornale ad un numero la settimana (salvo a tenersi conto degli altri numeri che usciranno) in Siracusa consegnato a domicilio e nel regno franco di posta, il prezzo si è, se pagato a trimestre, L. 1 75, e se per l'intero semestre L. 2 75.

Pagamenti anticipati. Dirigersi in Siracusa, all'ufficio di redazione del *Popolano*, franco di posta.

Presso la Tipografia G. Cassone e Comp.

ANNO XXII

LA

RIMEMBRANZA

PER

1865

Leggi e Regolamenti sulla tassa governativa e dazio comunale di consumo e sull'imposta sui redditi della ricchezza mobile — Prezzi delle ferrovie e della navigazione a vapore sui laghi — Avvocati — Procuratori — Regii Liquidatori — Collegio notarile — Notai certificatori — Notai — Ingegneri idraulici ed Architetti civili — Geometri e Misuratori — Estimatori pubblici giurati — Agenti di cambio.

Prezzo L. 1.

Tip. G. Cassone e Comp.